

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

10 ottobre 2006

**OGGETTO: PROVVEDIMENTI TEMPORANEI PER L'UTILIZZO DELLE PIAZZE DEL CENTRO CITTADINO. APPROVAZIONE.**

Proposta dell'Assessore Tessore.

Lo sviluppo turistico di una città, fenomeno che Torino sta attraversando in modo assai rilevante, pone sempre, e in maniera a volte dirompente, l'esigenza di valorizzare il patrimonio artistico architettonico: si pone però, a volte, un contrasto tra un concetto di valorizzazione legato all'organizzazione di eventi, che utilizzano come valore aggiunto la localizzazione in un sito di alto valore ambientale ed il concetto di valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio stesso, quindi con l'obiettivo di tutelare il suo valore intrinseco.

La qualità dei manufatti artistici e architettonici, infatti, e ancora di più il valore del paesaggio di alcuni contesti urbani, offre un non indifferente valore aggiunto a manifestazioni ed eventi, sia in termini di fruizione estetica, sia, e soprattutto, in termini di risonanza mediatica: il concerto evento dei Pink Floyd a Venezia nel 1989 (definito il "concerto del secolo" ben prima dell'esibizione dei musicisti), piuttosto che la Maratona di New York sono esempi di come il luogo renda "speciale" un evento.

Evidentemente, un utilizzo così rilevante degli spazi monumentali può però costituire un impatto poco sostenibile, che può anche rappresentare un pericolo in relazione alla tutela e valorizzazione dei beni architettonici. E' infatti consolidata l'opinione circa la necessità di preservare gli ambienti aulici da utilizzi intensivi, attraverso controlli delle modalità di fruizione.

Rigidità eccessive delle regole di tutela possono portare all'inutilizzo delle emergenze sottoposte a controllo, in quanto i vincoli possono diventare inconciliabili con le attuali consuetudini del vivere gli spazi urbani. Ciò fino a determinarne un loro "abbandono", con conseguenze gravi anche in relazione alla necessaria manutenzione degli stessi.

Diventa quindi necessario cercare un equilibrio tra la fruizione di questi beni, in virtù del loro valore in quanto patrimonio culturale, e lo sfruttamento del valore aggiunto che essi possono fornire ad altre particolari attività. Si tratta di fornire dunque delle indicazioni affinché l'utilizzo dei beni architettonici ed ambientali risulti possibile, ma allo stesso modo sostenibile.

Per Torino questo tema risulta oggi assai rilevante per quanto riguarda, in particolare, il patrimonio urbanistico costituito dalle grandi piazze storiche.

Durante gli anni scorsi è stato assai rilevante l'impegno teso alla riqualificazione di questi ambiti: la riqualificazione delle piazze Castello, Carignano, San Carlo, Vittorio Veneto, Carlo Alberto, anche connessa alla definizione di utilizzi strettamente pedonali delle stesse, ha determinato un sistema urbanistico con un altissimo valore ambientale, difficilmente riconoscibile, per valore e dimensione, in altre città.

Il valore di questa risorsa ha determinato un forte interesse da parte di soggetti diversi, pubblici e privati. Proprio in considerazione delle sempre più numerose richieste di utilizzo delle piazze centrali cittadine per lo svolgimento di manifestazioni, ricorrenze, sfilate ed eventi di diversa natura, si rende necessario attivare un maggior controllo e definire alcuni criteri di analisi e valutazione delle modalità di occupazione del suolo pubblico per manifestazioni ed eventi.

Si ritiene, inizialmente, e in attesa di predisporre adeguati progetti integrati d'ambito, con eventuali specifiche regolamentazioni, di stabilire alcuni criteri per le principali piazze del centro:

## Delibera piazze storiche

- piazza San Carlo;
- piazza Vittorio Veneto;
- piazza Carignano;
- piazza Castello;
- piazza Carlo Alberto.

In particolare occorre che, per ogni richiesta di occupazione suolo pubblico (con esclusione delle concessioni per dehors, che devono fare riferimento allo specifico regolamento) presentata al Settore Concessioni Occupazioni Temporanee Suolo Pubblico della Città, relativo alle piazze succitate, vengano valutati:

- la motivazione dell'occupazione;
- l'impatto visivo complessivo dell'occupazione;
- le dimensioni e la qualità estetica delle strutture utilizzate;
- la tipologia e la qualità degli allestimenti previsti;
- la durata dell'occupazione.

A tal fine ogni richiedente dovrà predisporre adeguato progetto, corredato da planimetrie e rappresentazioni delle strutture e allestimenti (anche su supporto fotografico), da allegare alla domanda per ottenere la concessione. Tale documentazione verrà sottoposta all'esame di apposita Conferenza di Servizi previo parere del Settore Arredo Urbano.

I progetti dovranno comunque rispettare dei criteri di utilizzo, alcuni dei quali generali e altri particolari, in relazione alle diverse piazze. Tali criteri sono illustrati nell'allegato.

Il rilascio della concessione sarà comunicato alla Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici. Eventuali deroghe potranno essere assunte con specifico provvedimento della Giunta Comunale solo per manifestazioni ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale o di forte interesse per la Città

Tutto ciò premesso,

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

### DELIBERA

1) di stabilire che l'occupazione delle piazze Castello, Carignano, San Carlo, Vittorio Veneto, Carlo Alberto sia concessa a seguito della valutazione:

- della motivazione dell'occupazione;
  - dell'impatto visivo complessivo dell'occupazione;
  - delle dimensioni e della qualità estetica delle strutture utilizzate;
  - della tipologia e della qualità degli allestimenti previsti;
  - della durata dell'occupazione.
1. di approvare, con efficacia fino all'adozione di specifici piani integrati d'ambito e comunque non oltre il 31 ottobre 2007, i criteri e le modalità di occupazione descritti nell'allegato (all. 1 - n. ), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  2. di prevedere che il rilascio della concessione di occupazione del suolo pubblico, a seguito di presentazione di adeguato progetto che illustri le modalità di occupazione nel rispetto di quanto

previsto dall'allegato 1, sia esaminato da apposita Conferenza dei Servizi e, comunque, subordinato a parere positivo del Settore Arredo Urbano;

3. di demandare le modalità tecniche di presentazione delle domande, nonché la nomina della Conferenza dei Servizi a successivi atti dirigenziali;
  4. di stabilire l'opportunità di avviare, in modo prioritario, per tali siti opportuni progetti integrati d'ambito e specifiche regolamentazioni;
- 
1. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
-